Dio
nel cristianesimo

QUAL È LA SUA NATURA?

Dr. Naji Ibrahim

Dio
nel cristianesimo

WHAT IS HIS NATURE?

Dedica

A coloro che cercano la verità con sincerità, onestà e mente aperta!

Indice

Domande preliminari 5

Introduzione 6

Dio è uno o tre? 10

Gesù è Dio o parte di Dio? 14

Sono uguali? 21

Gesù è l'unico Figlio di Dio? 24

Allora, chi era Gesù? 26

Conclusioni 32

Note 36

Riferimenti 39

Domande preliminari

1. Qual è la natura di Dio nel cristianesimo?
2. Dio è uno o tre (la Trinità)?
3. Gesù è uguale a Dio?
4. Gesù è Dio o parte di Dio?
5. Gesù è figlio di un uomo o figlio di Dio?
6. Allora, chi è veramente Gesù?
7. Che ruolo ha avuto Paolo nel rimodellare il cristianesimo?

Vi preghiamo di leggere il testo seguente con attenzione, spirito critico e senza alcun pregiudizio!

Introduzione

Gesù disse:

E conoscerete la verità, e la verità vi francherà. *(Giovanni 8:32)*

Come ricercatore della verità e studente della vita, ho trascorso molti anni a osservare, riflettere e studiare le convinzioni che plasmano il pensiero e le azioni umane.

Ciò che mi è apparso sempre più chiaro è che alcune persone costruiscono la propria vita su fondamenta tanto mutevoli e instabili quanto la sabbia – su supposizioni, opinioni o idee passeggere che non possono resistere alle tempeste del dubbio o dell'avversità.

Eppure Gesù indicò un'altra via: una roccia solida, che offre chiarezza, stabilità e sapienza duratura. Questo libro è un invito a esaminare le nostre stesse fondamenta, a mettere in discussione ciò che diamo per scontato e a esplorare che cosa significhi davvero costruire una vita ancorata a qualcosa di duraturo, incrollabile ed eterno.

Riguardo al tema in questione, ho osservato che vi sono differenze significative tra ciò che comunemente e ufficialmente viene insegnato su Dio nel cristianesimo e ciò che la Bibbia stessa sembra trasmettere.

Queste differenze non solo mi hanno incuriosito, ma mi hanno anche interpellato e, infine, mi hanno spinto a intraprendere un attento e continuo cammino di studio, riflessione e ricerca.

In questo libretto desidero condividere con voi – mosso unicamente dall'amore, dal rispetto e da sincera premura – le intuizioni che ho maturato lungo questo cammino.

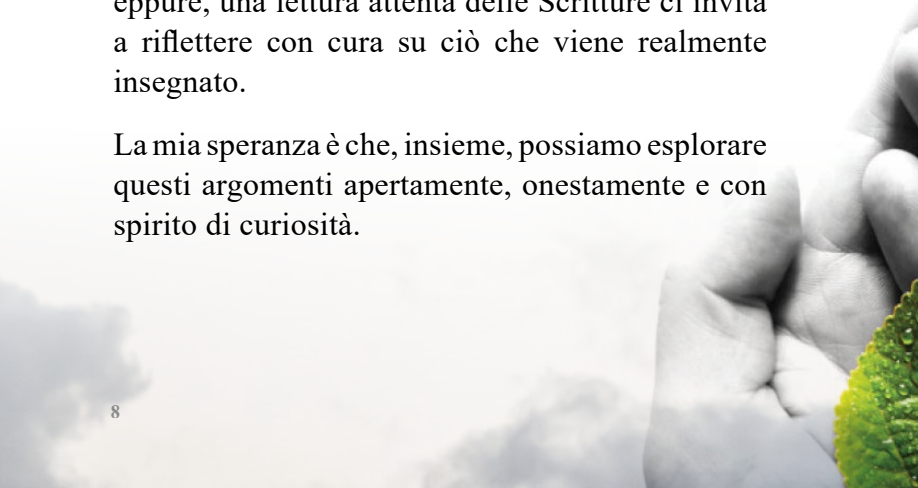
Il mio scopo è incoraggiare una riflessione e una comprensione ponderate, non criticare la fede di nessuno. Riconosco che si tratta di questioni profondamente personali e delicate, e mi sforzo di affrontarle con la massima umiltà e onestà.

Lo scopo di questo lavoro è semplice: presentare onestamente e sinceramente le conclusioni a cui sono giunto in base a ciò che ho scoperto nella Bibbia.

In verità, non cerco di provocare dispute o polemiche; spero piuttosto di creare uno spazio in cui si possano porre domande, esplorare idee e approfondire la comprensione. La fede, dopotutto, si rafforza quando viene esaminata con cura, non quando viene protetta da ogni indagine.

Con questo in mente, rivolgeremo la nostra attenzione ad alcune delle domande più importanti e talvolta più impegnative riguardo alla natura di Dio nel cristianesimo – domande che a lungo hanno plasmato la fede e la pratica: le dottrine della Trinità e della divinità di Gesù. Questi sono principi centrali della teologia cristiana; eppure, una lettura attenta delle Scritture ci invita a riflettere con cura su ciò che viene realmente insegnato.

La mia speranza è che, insieme, possiamo esplorare questi argomenti apertamente, onestamente e con spirito di curiosità.



Vi invito, dunque, a leggere queste pagine con cuore aperto e mente riflessiva. Spero che questo libretto non solo condivida ciò che ho scoperto, ma vi incoraggi anche a riflettere personalmente sulla natura di Dio, sugli insegnamenti delle Scritture e sui fondamenti della vostra stessa fede.

Questa non è un'opera di giudizio o di scontro, ma di esplorazione, comprensione e sincera ricerca. Insieme, affrontiamo queste domande con umiltà, curiosità e un autentico desiderio di verità.



L'unico vero Dio, il Creatore di ogni cosa, ci guidi con la sua luce alla pienezza della sua verità.

Dio è uno o tre?



Che cosa ne pensate?

Cerchiamo la risposta nella Bibbia:

> ***Ed ecco, un certo, accostatosi, gli disse: Maestro buono, che bene farò io per aver la vita eterna? Ed egli gli disse: Perché mi chiami buono? niuno è buono, se non un solo, cioè: Iddio. Ora, se tu vuoi entrar nella vita, osserva i comandamenti.*** *(Matteo 19:16-17)*

«Perché mi chiami buono?» – oppure, in italiano moderno: **«Perché mi interroghi su ciò che è buono?»** Non sempre troveremmo questa formulazione e questo significato in tutte le Bibbie! Questo testo si trova nella versione Diodati (la traduzione tradizionale). Non credete alla mia parola: verificate nella vostra stessa Bibbia!

Dai versetti riportati sopra emergono diverse domande stimolanti, in particolare queste, immediate e dirette:

- Perché Gesù mise in dubbio la propria bontà? Gesù affermò con forza che ***«niuno è buono, se non un solo, cioè: Iddio».*** Perché indicò l'unico vero Dio come il solo ***«buono»?***
- Se egli fosse Dio, perché escluse sé stesso dall'essere buono?
- Perché Gesù contesta di essere chiamato ***«buono»?*** Ciò non suggerisce forse che egli neghi la propria divinità, o che riporti l'attenzione all'unico vero Dio, riconducendo le persone al loro Creatore?
- Che cosa lascia intendere ***«niuno è buono, se non Dio solo»*** sulla natura della bontà? La bontà è intrinseca o deriva da Dio?
- In che rapporto sta questa affermazione con la dottrina cristiana della Trinità – o come vi entra in conflitto?

- Gesù indicò esplicitamente: ***«Se tu vuoi entrar nella vita, osserva i comandamenti».*** Perché Gesù non ordinò a colui che lo interrogava di credere in lui (Gesù) come Dio per entrare nella vita eterna?
- In base alla testimonianza di Gesù, osservare i comandamenti non è forse sufficiente per ottenere la vita eterna?

Rileggiamo ora i versetti di Matteo 19:16-17 come sono riportati nella versione tradizionale (Diodati), e gli stessi versetti come sono resi in una versione moderna (Nuova Riveduta):

> Ed ecco, un certo, accostatosi, gli disse: **Maestro buono, che bene farò io per aver la vita eterna?** Ed egli gli disse: Perché mi chiami buono? niuno è buono, se non un solo, cioè: Iddio. Ora, se tu vuoi entrar nella vita, osserva i comandamenti. *(Diodati)*

Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: **«Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?»** Gesù gli rispose: «Perché m'interroghi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

Per facilitare il confronto, ecco le due diverse domande di Gesù:

Secondo la versione Diodati, Gesù chiede:

PERCHÉ MI CHIAMI BUONO?

Ma secondo la Nuova Riveduta, Gesù dice:

PERCHÉ MI INTERROGHI SU CIÒ CHE È BUONO?

Confrontate onestamente la formulazione della domanda di Gesù nella versione tradizionale con quella della versione moderna. Hanno lo stesso significato? Possono essere entrambe corrette?

Gesù è Dio o parte di Dio?

Veniamo ora a questa domanda cruciale: Gesù è Dio? Ritengo che, se Gesù fosse Dio – o anche solo parte di Dio –, la sua risposta logica sarebbe stata confermare ed esaltare il modo in cui lo chiamò colui che lo interrogava: ***«Maestro buono».***

La ragione e la logica indicano entrambe una verità innegabile: Dio è interamente buono. Se Gesù è veramente Dio – o condivide la natura di Dio attraverso la Trinità – allora la bontà è inseparabile da lui. Possiamo onestamente negarlo?

Presumibilmente, tra le possibili risposte che Gesù avrebbe potuto dare al giovane che lo chiamava ***«Maestro buono»,*** vi sarebbero:

- ***«Certamente, io sono buono, perché sono Dio».***
- ***«Hai ragione. Io sono buono».***

O almeno, sapendo di essere manifestamente buono, essendo Dio o una manifestazione di Dio, Gesù avrebbe potuto rispondere al giovane, senza obiettare alle sue parole, dicendo:

- ***«Se tu vuoi entrar nella vita, osserva i comandamenti».***

Ma, sorprendentemente, Gesù rispose alle parole del giovane ***«Maestro buono»*** con qualcosa di inatteso! Negò di essere buono, chiedendo: ***«Perché mi chiami buono?»***

Anziché negare la propria bontà, non sarebbe stato più naturale per Gesù cogliere questo momento e affermare di essere veramente buono – soprattutto se fosse Dio o parte della Trinità? Eppure egli indica solo il vero Dio. Teneva forse intenzionalmente nascosta a chi lo interrogava la verità su sé stesso, invitando a riflettere su dove risieda veramente la bontà?

> ***Or questa è la vita eterna, che conoscano te, che sei il solo vero Iddio, e Gesù Cristo, che tu hai mandato.*** *(Giovanni 17:3)*

In questo versetto Gesù distingue di nuovo sé stesso dall'UNICO vero Dio! In realtà, è questo unico vero Dio che ha creato e mandato Gesù. Chi dunque ha piena autorità per comandare e mandare? È l'UNICO vero Dio o è Gesù? **Chi è più grande: colui che ordina e manda, o colui che è ordinato e mandato?**

Perciocché v'è un sol Dio, ed anche un sol Mediatore di Dio, e degli uomini: Cristo Gesù uomo. *(1 Timoteo 2:5)*

Questo versetto indica due identità: (1) un solo Dio e (2) un solo mediatore (Gesù)! Gesù è descritto come ***«Cristo Gesù uomo»,*** non «***Cristo Gesù Dio».*** In effetti, in nessun punto della Bibbia Gesù è chiamato Dio!

Per approfondire e rispondere alla domanda ***«Gesù è Dio o parte di Dio?»,*** leggiamo con attenzione e obiettività i seguenti passi riportati in Matteo 4:1-10.

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per esser tentato dal diavolo.

E dopo che ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del mondo, e la lor gloria.

E il diavolo gli disse: Io ti darò tutte queste cose, se, gettandoti in terra, tu mi adori.



QUESTI VERSETTI HANNO SUSCITATO IN VOI DOMANDE O RIFLESSIONI?

Permettetemi di condividere con voi alcune domande e riflessioni che mi sono venute in mente dopo aver letto i versetti sopra riportati:

- La Bibbia dice: ***«Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto…».*** Mi domando: chi ha maggiore autorità e maggiore potenza, Gesù o lo Spirito? Se egli fosse Dio, perché Gesù non si condusse da sé nel deserto? Ha forse Dio bisogno di qualcuno che lo conduca?
- In base alla testimonianza dei versetti sopra, il diavolo (Satana) tentò Gesù, che alcuni cristiani ritengono Dio. Ciò solleva una domanda semplice e logica: può Dio essere tentato?

La stessa Bibbia ci dice che Dio non può essere tentato!

Iddio non può esser tentato di mali, e altresì non tenta alcuno. *(Giacomo 1:13)*

- La Bibbia riferisce che ***«dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, egli (Gesù) ebbe fame».***

  Ragioniamo insieme:

  - Dio digiuna?
  - Per chi digiunava Gesù: per sé stesso in quanto Dio, o per qualcuno più grande di lui?
  - Dio prova fame o sete?

- Nel racconto della ***«tentazione di Gesù»*** (un titolo presente in diverse versioni della Bibbia) scopriamo che il diavolo (Satana) spostò e diresse Gesù! Satana lo fece con Gesù uomo o con Gesù Dio? Se Satana lo fece con Gesù uomo, qual è il senso? E se il diavolo tentò ciò con Gesù, Dio stesso… può l'Iddio onnipotente essere provato, spostato o diretto? Ricordiamo le parole di Giacomo: ***«Iddio non può esser tentato di mali…»***

Alla fine del dialogo tra Gesù e Satana, e dopo che Satana ebbe chiesto a Gesù di ***«gettarsi a terra e adorarlo»*** (Matteo 4:8), Gesù disse al diavolo:

> ***Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo.*** *(Matteo 4:10)*

Se Gesù fosse Dio o parte di Dio, avrebbe potuto facilmente rispondere: ***«No, Satana. Sei tu che devi gettarti a terra e adorare me, il tuo Dio!»*** Ma invece chiamò Satana all'adorazione del solo vero Dio: ***«Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo».***

D'altra parte, dal racconto apprendiamo che:

- Satana **VIDE** Gesù.
- Satana **PARLÒ A** Gesù.
- Satana **UDÌ** Gesù.
- Satana **PRESE** Gesù.
- Satana **MOSTRÒ** (delle cose) a Gesù.
- Satana **CONVERSÒ CON** Gesù.

(Per verifica, leggete l'intero racconto della Tentazione di Gesù, Matteo 4:1-10.)
Ma la Bibbia indica con forza che DIO NON PUÒ ESSERE NÉ VISTO NÉ UDITO.

> ***…il quale niun uomo ha veduto, né può vedere…*** *(1 Timoteo 6:16)*

Voi non udiste giammai la sua voce, né vedeste la sua sembianza. *(Giovanni 5:37)*

Or al Re de' secoli, immortale, invisibile, a Dio solo savio, sia onore, e gloria ne' secoli de' secoli. Amen. *(1 Timoteo 1:17)*

Prima di concludere questa sezione, permettetemi di chiedere: **durante la vita di Gesù sulla terra, la sua famiglia, il suo popolo e i suoi seguaci non lo videro e non lo udirono?**

Pertanto, secondo la descrizione di Dio data nei versetti sopra, Gesù non può essere Dio. Non è ragionevole e logico? Qual è dunque la verità? Rifletteteci!

ORA PASSIAMO AD ALTRE DOMANDE CRUCIALI.

Sono uguali?

- Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo sono **uguali?**
- Dio Figlio (Gesù) è **uguale** a Dio Padre?
- Dio Figlio (Gesù) è **uguale** a Dio Spirito Santo?



Vediamo che cosa dice Gesù stesso:

…poiché il Padre è maggiore di me.
(Giovanni 14:28)

Il Padre mio, che me le ha date, è maggior di tutti… *(Giovanni 10:29)*

La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato. *(Giovanni 7:16)*

Io non posso da me stesso far cosa alcuna; io giudico secondo che io odo; e il mio giudicio è giusto, perciocché io non cerco la mia volontà, ma la volontà del Padre che mi ha mandato. *(Giovanni 5:30)*

Ma, quant'è a quel giorno, ed a quell'ora, niuno li sa, non pur gli angeli che son nel cielo, né il Figliuolo, ma solo il Padre. *(Marco 13:32)*

> ***Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro al Figliuol dell'uomo, sarà perdonato; ma a niuno che l'abbia detta contro allo Spirito Santo, sarà perdonato, né in questo secolo, né nel futuro.*** *(Matteo 12:32)*

Dopo aver letto queste dichiarazioni chiare e nette, così come molte altre, pronunciate da Gesù stesso, che cosa possiamo concludere?

In base alla testimonianza onesta e chiara di Gesù – ossia che il solo vero Dio (il Padre) è maggiore di lui e maggiore dello Spirito Santo, che i suoi insegnamenti non sono suoi, che egli e lo Spirito Santo non sanno nulla dell'ultimo giorno, e che egli non può fare nulla da sé stesso – un sincero ricercatore della verità dovrebbe accettare ciò che Gesù dice di sé stesso e non considerarlo Dio né uguale a Dio!



PERMETTETEMI DI TRATTARE UN'ALTRA DOMANDA IMPORTANTE.

Gesù è l'unico Figlio di Dio?

Cerchiamo la risposta nella Bibbia:

> ***…figliuol di Adamo, che fu di Dio.*** *(Luca 3:38)*

> ***Israele è mio figliuolo, il mio primogenito.*** *(Esodo 4:22)*

> ***Il Signore mi ha detto: Tu sei il mio figliuolo; oggi io t'ho generato.*** *(Salmi 2:7)*

Così, secondo la Bibbia, e annunciato dal Padre stesso, Davide è un altro figlio generato; con la **«F»** maiuscola!

> ***Beati i pacifici, perciocché saranno chiamati figliuoli di Dio.*** *(Matteo 5:9)*

Seguendo la traccia di questo titolo ***«figlio di Dio»*** nella Bibbia, constatiamo che Gesù non è l'unico; vi sono molti ***«figli di Dio».***

Possiamo concludere che la Bibbia usa questo titolo ***«figlio di Dio»*** in senso figurato, per indicare coloro che sono giusti, pii, eletti o timorati di Dio (consapevoli di Dio).

CIÒ CI CONDUCE ALLA DOMANDA CRUCIALE CHE DOBBIAMO PORCI!

Allora, chi era Gesù?

Dopo aver esaminato le prove tratte dalla Bibbia – che Dio è Uno e non tre, che Gesù non è né Dio né parte di Dio, che non è uguale a Dio e che non è il figlio di Dio in senso letterale – dobbiamo chiederci: Allora, chi era Gesù?

Gesù l'uomo

I riferimenti nella Bibbia a Gesù come «uomo» o «figlio dell'uomo» sono numerosi. Di seguito solo alcuni di questi versetti:

> ***Uomini Israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareo, uomo di cui Iddio vi ha date delle prove certe con potenti operazioni, e prodigi, e segni, i quali Iddio fece per lui fra voi, come ancora voi sapete.*** *(Atti 2:22)*

Queste parole furono pronunciate da Pietro che, secondo la tradizione cristiana, era un amico intimo e discepolo di Gesù, testimone di molti eventi significativi.

Il Figliuol dell'uomo è venuto, mangiando, e bevendo… (Matteo 11:19)

Ma ora voi cercate d'uccider me, uomo, che vi ho proposta la verità ch'io ho udita da Dio. *(Giovanni 8:40) (Giovanni 8:40, versione tradizionale; alcune versioni della Bibbia non rivelano questa verità! Verificate nella vostra Bibbia!)*

In questo momento critico della sua vita, Gesù testimoniò egli stesso di essere ***«un uomo».*** Perché non disse chiaramente e apertamente: ***«Ora cercate di uccidermi, io, Dio incarnato, che vi ho detto la verità»?*** È possibile che stesse nascondendo la verità?

Gesù il profeta

Costui è Gesù, il Profeta che è da Nazaret di Galilea. *(Matteo 21:11)*

Io vi dico in verità, che niun profeta è accetto nella sua patria. *(Luca 4:24)*

In verità, in verità, io vi dico, che il servitore non è maggior del suo signore, né il messo maggior di colui che l'ha mandato. *(Giovanni 13:16)*

Certo costui è il profeta, che deve venire al mondo. *(Giovanni 6:14)*

…Gesù Nazareno, il quale era un uomo profeta, potente in opere, e in parole, davanti a Dio, e davanti a tutto il popolo. *(Luca 24:19)*

Costui è veramente il profeta. *(Giovanni 7:40)*

Questi sono solo alcuni dei molti versetti biblici che indicano che **Gesù era un profeta e un messaggero del solo vero Dio! Ancora una volta, in nessun punto della Bibbia egli è chiamato Dio.**

A conclusione di questa parte, ecco testi cruciali e significativi da esaminare e analizzare:

Il quale a' giorni della sua carne, avendo, con gran grido, e lagrime, offerte orazioni e supplicazioni, a colui che lo poteva salvar da morte; ed essendo stato esaudito per la sua pietà; *(Ebrei 5:7)*

L'anima mia è occupata di tristizia infino alla morte; dimorate qui, e vegliate meco. *(Matteo 26:38)*

Padre mio, se egli è possibile, trapassi da me questo calice… *(Matteo 26:39)*

E intorno alle nove, Gesù gridò con gran voce, dicendo: Eli, Eli, lamma sabactani? cioè: Dio mio, Dio mio, perché mi hai lasciato? *(Matteo 27:46)*

> ***Ed egli, essendo in agonia, orava vie più intentamente; e il suo sudore divenne simile a grumoli di sangue, che cadevano in terra.*** *(Luca 22:44)*

Quali domande, riflessioni o implicazioni si possono trarre dai testi sopra riportati? E quali pensieri vi vengono in mente dopo averli letti?

Questi testi biblici sollevano importanti domande e recano profonde implicazioni che vanno ben oltre il loro contesto originario, richiedendo un attento esame e una riflessione critica. Per citarne solo alcuni esempi:

- **Per quale motivo Gesù offrì orazioni e supplicazioni con forti grida e lacrime, cercando di essere salvato?**
- **Se Gesù si sapeva il «salvatore», come dobbiamo comprendere le sue disperate preghiere al suo vero Dio e Creatore per la liberazione?**
- **Chi è il vero Salvatore, con il potere di salvare Gesù dalla morte?**

- **Perché Gesù disse: «L'anima mia è occupata di tristizia infino alla morte»? Non era già consapevole che sarebbe morto per la salvezza dell'umanità, dato che era il piano divino fin dal principio?**
- **Si può concludere che il vero Dio è Colui che udì le preghiere di Gesù e alla fine lo salvò?**



Conclusioni

Il messaggio originario e autentico di Gesù e di tutti i profeti e messaggeri di Dio è che vi è un solo vero Dio, il solo degno di adorazione. Questo messaggio è chiaramente rintracciabile in tutta la Bibbia.

> ***Io son desso… avanti me non fu formato alcun dio, e dopo me non ne sarà alcuno. Io, io sono il Signore, e fuor di me non vi è alcun Salvatore.*** *(Isaia 43:10-11)*

> ***…io, il Signore Iddio tuo, son Dio geloso.*** *(Esodo 20:5)*

> ***Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo.*** *(Matteo 4:10)*

Centinaia di affermazioni simili compaiono nella Bibbia, sottolineando l'assoluta unicità di Dio – rispetto a soltanto pochi passi, spesso mal interpretati o estrapolati dal loro contesto, che potrebbero sembrare suggerire il contrario.

Il messaggio costante è inequivocabile: Gesù stesso era un profeta e un servo del solo vero Dio – lo stesso Dio che creò Gesù, che creò noi e che creò ogni cosa esistente.

Giunti ora al termine di questo cammino in cerca di verità, vi invito a riflettere sinceramente su queste domande:

- Non è forse tempo di rimettere le cose al loro giusto posto?
- Non è forse tempo di onorare Gesù per ciò che egli veramente fu: un grande uomo, un messaggero e un profeta del vero Dio?
- Non è forse tempo di rivolgerci sinceramente e con tutto il cuore al nostro Creatore, il solo Dio degno di adorazione, prima che sia troppo tardi – prima che la morte ci sorprenda?

La verità senza tempo è chiara, immutabile e innegabile: l'appello di ogni profeta – da Adamo a Noè, da Abramo a Mosè, da Gesù a Muhammad (la pace sia su tutti loro) – era il medesimo.

Tutti vennero con un unico e unificato messaggio: **adorare il solo vero Dio, senza soci né uguali.** Questa guida divina ha risuonato attraverso generazioni, nazioni e culture, ricordando all'umanità il suo fine ultimo e la sua responsabilità.

La scelta di riconoscere questa verità, di accettarla e di viverla spetta a ciascuno di noi – non domani, non in un momento futuro, ma oggi. Il modo in cui rispondiamo a questo appello definirà le nostre vite, la nostra fede e il nostro posto agli occhi del Creatore.

Infine, fermatevi un momento e riflettete:

- E se il più grande onore di Gesù fosse essere ricordato come un messaggero di Dio?
- E se la vera pace risiedesse nell'adorare Colui che ci ha creati, che ci sostiene e a cui faremo ritorno?
- E se ora fosse il momento giusto per riorientare i nostri cuori verso di Lui?
- Se Dio è Uno, perché dare la sua adorazione a un altro?

- Gesù pregò? Se sì, a chi pregava?
- Pregava e invocava sé stesso – o pregava e invocava il solo vero Dio al di sopra di lui?
- Se Gesù fosse Dio, perché Dio dovrebbe pregare – e chi?
- Le sue preghiere non erano forse un segno della sua condizione di servo, non della sua divinità?
- Se Gesù stesso pregò Dio, perché non seguire il suo esempio?
- Se la vita è breve e la morte è certa, che cosa stiamo aspettando?

A volte le risposte non si trovano in ciò che ci viene detto, ma in ciò che siamo disposti a meditare con cuore aperto.

La verità è semplice, urgente ed eterna: adorare il solo vero Dio con piena sincerità e devozione. Non è soltanto semplice – è vitale ed esige la nostra immediata attenzione!

Note

Com'è possibile che Paolo, che non incontrò mai personalmente Gesù, abbia plasmato le dottrine che gli stessi Vangeli sembrano riecheggiare? Com'è possibile che i discepoli originari, testimoni oculari del ministero di Gesù, non abbiano stabilito essi stessi questi fondamenti teologici? Come poterono la vita e il messaggio di Gesù, così come registrati nei Vangeli canonici, essere così profondamente influenzati da qualcuno che non era nemmeno presente? Come? Come? Come?

Molti studiosi della Bibbia sottolineano che Paolo ebbe un ruolo centrale nel definire dottrine cristiane fondamentali: la divinità e la filiazione di Gesù, il significato salvifico della sua crocifissione, il peccato originale e la redenzione mediante il sangue di Gesù. Le epistole di Paolo, scritte negli anni 50 d.C., precedono i quattro Vangeli canonici, i cui autori restano anonimi. I Vangeli, a loro volta, furono plasmati – direttamente o indirettamente – dalle prospettive teologiche di Paolo.

Bart D. Ehrman sottolinea che le lettere di Paolo offrono le prime riflessioni teologiche superstiti su Gesù, introducendo temi come la giustificazione per fede, la salvezza mediante la croce e il ruolo della grazia – poi riecheggiati nei Vangeli.[1] Elaine Pagels mostra che gli scritti di Paolo plasmarono sia il pensiero cristiano ortodosso sia quello alternativo, rivelando la sua profonda influenza sul cristianesimo primitivo.[2]

E. P. Sanders evidenzia che la visione paolina di un vangelo universale determinò il modo in cui le comunità successive interpretarono la vita di Gesù.[3] James D. G. Dunn osserva che la teologia paolina fornì gli strumenti concettuali che gli autori dei Vangeli usarono per strutturare i loro racconti.[4] John Dominic Crossan rileva che i Vangeli spesso retroproiettano sviluppi teologici paolini nella vita di Gesù, creando una tensione tra priorità storica e priorità teologica.[5]

In breve, Paolo – pur non essendo mai stato un testimone diretto – emerge come l'architetto delle dottrine che i Vangeli riflettono. Ciò solleva una domanda sorprendente: **come poté qualcuno così lontano, nel tempo e nell'esperienza, dal ministero di Gesù plasmare proprio i racconti destinati a registrarne la vita? Com'è possibile che i Vangeli attingano da qualcuno venuto dopo? Come?**

Questa questione è cruciale, perché gli insegnamenti di Gesù – che seguiva rigorosamente la legge ebraica e sottolineava la devozione al solo vero Dio – differiscono, su punti importanti, dalle interpretazioni introdotte da Paolo.

Con il tempo, questa divergenza contribuì alla diffusa confusione riguardo alla natura di Dio, al ruolo di Gesù e all'essenza della guida divina, dando origine a molti dei dibattiti e dei fraintendimenti teologici che persistono ancora oggi nel cristianesimo.

Riferimenti

1. Bart D. Ehrman, Jesus and Paul: Are They on the Same Page? (The Bart Ehrman Blog, 2019).
2. Elaine Pagels, The Gnostic Paul: Gnostic Exegesis of the Pauline Letters (Philadelphia: Fortress Press, 1975).
3. E. P. Sanders, Paul and Palestinian Judaism (Minneapolis: Fortress Press, 1977).
4. James D. G. Dunn, The New Perspective on Paul (Grand Rapids: Eerdmans, 2008).
5. John Dominic Crossan, The Historical Jesus: The Life of a Mediterranean Jewish Peasant (San Francisco: Harper San Francisco, 1991).

Bibbia:

- Diodati (traduzione tradizionale);
- Nuova Riveduta (traduzione moderna).

Un ultimo pensiero…

Dopo aver letto questo libretto con mente aperta e onesta, un sincero ricercatore potrebbe chiedersi:

- **Che cosa è andato storto?**
- **Qual è la verità?**
- **Chi è il vero Dio?**
- **Qual è il suo vero messaggio?**

Queste domande vanno oltre la semplice curiosità – toccano il cuore delle nostre convinzioni e delle nostre scelte, chiamando ciascuno di noi a cercare chiarezza e a tornare al solo vero Dio.

Per ulteriori informazioni, visitate il nostro sito web:

www.discoveritsbeauty.com

La collana «Discover its Beauty»:

1. Solo la punta dell'iceberg
2. La Religione di Adamo ed Eva
3. L'ABC dell'Islam
4. Risposta alle domande cruciali dell'umanità
5. I suoi bellissimi nomi
6. L'ultima Rivelazione
7. Il Messaggero Finale

DISCOVER
ITS BEAUTY

www.discoveritsbeauty.com

Scansiona il codice!

Global Academy for Translation and Education (GATE)
Londra | Regno Unito

كتاب الإله في النصرانية باللغة الإيطالية